

Santa Maria Maddalena

Antonio da Briosco (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00610/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00610/>

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 610

Codice scheda: w1020-00610

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035744

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Santa Maria Maddalena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21428

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Indirizzo: Piazza Duomo, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0108

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1400

Validità: post

A: 1420

Validità: post

Specifica: 1414

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: scultore

Nome di persona o ente: Antonio da Briosco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1414-1439

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: sec. XV

Circostanza: decorazione del Duomo

Luogo: Milano

Nome: Veneranda Fabbrica del Duomo

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Note: Marmo di Candoglia

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 181

Larghezza: 5037

Profondità: 40

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La statua identificata come la Maddalena, per gli attributi convenzionali dell'urna con gli unguenti e del libro, rispettivamente stretti nelle mani destra e sinistra, si presenta come una figura in posizione eretta che appoggia il peso sulla gamba destra e con la testa rivolta nella medesima direzione dando così origine ad una figura leggermente arcuata. I lunghi capelli, caratteristici del personaggio, sono resi con la consueta lavorazione a larghi boccoli, segnati da linee sottili che individuano le ciocche più piccole. La chioma scende ordinatamente sulle spalle, ma lasciandone scoperta la parte anteriore. I tratti somatici della santa sono resi con incisioni sottili e nella realizzazione di occhi e labbra lo sbalzo del marmo è estremamente fine, poco più che grafico. I lineamenti scivolano verso il basso ovalizzando il volto che per la forma della testa è piuttosto squadrato. La veste della santa scende dalla spalla destra e lascia scoperta parte del torace ricadendo in ampie pieghe a semicerchio sull'addome, che diventano più rade e diagonali in corrispondenza delle gambe. Nella parte terminale dei fianchi e dei piedi la lavorazione del drappeggio forma volute a forma di "s", di diversa ampiezza.

Codifica Iconclass: 11 H (...) 0 : 11 I 3

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

Notizie storico-critiche

La statua della Maddalena, qui attribuita all'ambito di Antonio da Briosco, come già illustrato nella parte relativa alle specifiche dell'autore, viene riproposta secondo le informazioni critiche, a un momento di crisi tra la scultura d'oltralpe, per cui Ugo Nebbia fa il nome di Walter Munich, e l'affermazione di una grammatica lombarda, che non sembra immune dai ricordi degli esiti della scultura pisana, per l'ampia trattazione della materia scultorea, ma scevra dalla finezza classicista, della quale rimane l'ombra della figura arcuata di eleganza eburnea, elemento tuttavia bilanciato da una certa incisività nordica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Stato di conservazione: discreto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w1020-00610_IMG-0000400611

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Codice identificativo: w1020-00610-0000400611

Formato: 2488x3448

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file originale: cinotti108.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Tipologia del documento: audio

Genere: documentazione allegata

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nebbia U

Titolo libro o rivista: La scultura nel Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1908

Citazione completa: U. Nebbia, La scultura nel Duomo di Milano, Milano, 1908, pp. 83-101.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Bianchi Janetti, Francesca

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo